



Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: TUTELA DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G15169 del 11/12/2020

Proposta n. 20011 del 11/12/2020

Oggetto:

Comune di Amatrice RI. Nulla Osta ai fini del Vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio. Conferenza regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di stabilizzazione area in dissesto, dell'opera denominata Cornelle di Sotto nel comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ordinanza n. 56 del 10/05/2018 CODICE DISS_M_009_2017. Foglio cat. n. 6 p.lle varie. Fasc. 13727/Vin.

Proponente:

Estensore	QUERCIA GUGLIELMO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	QUERCIA GUGLIELMO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	M.C. VECCHI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Comune di Amatrice Prot. n. 0020620 del 15-12-2020 arrivo

OGGETTO: Comune di Amatrice RI. Nulla Osta ai fini del Vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio. Conferenza regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di stabilizzazione area in dissesto, dell'opera denominata Cornelle di Sotto nel comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ordinanza n. 56 del 10/05/2018 CODICE DISS_M_009_2017. Foglio cat. n. 6 p.lle varie. Fasc. 13727/Vin.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI,
STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Tutela del Territorio"

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n.6, concernente la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 05 giugno 2018 con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore della *Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo*;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08580 del 6 luglio 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Tutela del Territorio" all'Arch. Maria Cristina Vecchi;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 "Attuazione della delega di cui all'art. I della L. 22 luglio 1975, n. 382";

VISTA la D.G.R.L. n. 6215 del 30/07/1996 "Modifica alla deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 1995, n. 5746 concernente: regio decreto-legge n. 3267/23 e successive modifiche ed integrazioni e regio decreto-legge n. 1126/26. Vincolo Idrogeologico. Adozione delle determinazioni relative alle autorizzazioni a norma dell'art. 7 del regio decreto-legge n. 3267/23 e degli articoli 20 e 21 del regio decreto-legge 1126/26";

VISTA la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998 "Delega delle funzioni agli enti locali e direttive per l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo di cui agli articoli 17, punto h) e 34 delle leggi regionali numeri 4 e 5 del 5 marzo 1997";

VISTA la L. R. n. 53/98 del 11/12/1998 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183."

VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999 "Adozione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale di cui al R. D. 30 dicembre 1923, n. 3267. Modificazioni della legge regionale 5 marzo 1997, n. 4 come modificata dalla legge regionale 5 marzo 1997, n. 5;

VISTO il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia." e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002 “Atto di indirizzo sul periodo di validità delle autorizzazioni ai fini del vincolo idrogeologico”;

VISTA la nota prot. n. 932910 del 30/10/2020, acquisita in ingresso in data 02/11/2020 al prot. reg. n. 0934167, con la quale l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio convocava la Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di stabilizzazione area in dissesto dell'opera denominata Cornelle di Sotto nel comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ordinanza n. 56 del 10/05/2018 «CODICE DISS_M_009_2017». Foglio cat. n.6 p.lle varie ;

VISTA la nota prot. n. 994630 del 18/11/2020 con la quale l'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi, indiceva la conferenza di servizi interna tra le strutture competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente con riferimento all'intervento in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 1008397 del 20/11/2020 con la quale l'Area Tutela del Territorio richiedeva all'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi l'integrazione della documentazione presente nel box regionale dedicato della documentazione trasmessa con nuovi dati di natura tecnico – amministrativa;

VISTA la nota prot. n. 1056889 del 03/12/2020 , acquisita al protocollo regionale con n. 1057875 del 04/12/2020, con la quale l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio trasmetteva i dati tecnico – amministrativi richiesti a completamento della documentazione pervenuta in precedenza;

CONSIDERATO che il comune di Amatrice in data 30/11/2020 attestava che il progetto è stato pubblicato sull'Albo Pretorio comunale dal giorno 12/11/2020 con prot. n. 1653 per quindici giorni consecutivi;

VISTO che il progetto interessa un'area perimetrata nella Carta del dissesto e classificata come: H3- Aree di Versante a Pericolosità elevata R3 - Aree a rischio elevato nell'ambito del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'ex Autorità del Bacino del Fiume Tronto;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica d'interesse allegata all'istanza, ed in particolare dei seguenti documenti:

- Relazione Generale a firma del progettista ing. Stefano Tintori;
- Studio Geologico a firma del dott. geol. Ferdinando Francia;
- Elaborati grafici del progetto;
- Scheda notizie Vincolo Idrogeologico;

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che l'opera prevista dalla documentazione progettuale succitata non è in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino a quanto di seguito indicato;

D E T E R M I N A

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di rilasciare il NULLA OSTA, ai soli fini del R.D.L. 3267/23 (Vincolo Idrogeologico) fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, all'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio per eseguire i movimenti di terra per la realizzazione del dell'intervento di stabilizzazione area in dissesto, dell'opera denominata Cornelle di Sotto nel comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ordinanza n. 56 del 10/05/2018 «CODICE DISS_M_009_2017» Foglio cat. n. 6 p.lle varie secondo la documentazione tecnico-progettuale citata in premessa, a condizione che:

- 1) Siano rispettate le prescrizioni riportate nella documentazione tecnico-progettuale a firma del progettista ing. Stefano Tintori e del dott. geol. Ferdinando Francia;
- 2) Dovrà essere effettuato da un tecnico professionista abilitato un monitoraggio periodico del versante al fine di verificare l'efficacia dell'intervento. Gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino valori anomali, dovranno essere comunicati alle Autorità Competenti e intraprese tutte le iniziative finalizzate alla stabilizzazione del versante e alla salvaguardia delle persone e dei beni esposti al rischio;
- 3) Dovrà essere realizzata un'idonea rete di drenaggio delle acque meteoriche le quali dovranno essere adeguatamente canalizzate e gestite in modo da non alterare l'equilibrio geomorfologico del versante;
- 4) Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti potrà essere sistemato stabilmente in loco o smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo;
- 5) Qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici siano eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area e il riassetto del suolo;
- 6) L'eliminazione di piante arboree e/o arbustive sia limitata a quelle radicate nell'area strettamente interessata alla realizzazione delle opere. Non sia fatto uso di diserbanti;
- 7) Sia posta particolare attenzione a non arrecare danni alle radici ed alle parti aeree delle piante non direttamente interessate dall'intervento, adottando ogni accorgimento e precauzione per la loro salvaguardia;
- 8) Il materiale legnoso, compresa la ramaglia, dovrà essere asportato dal letto di caduta e allontanato dal luogo, anche al fine di evitare pericolo di incendi boschivi;
- 9) L'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente nulla osta.

Il Comune di Amatrice (RI) pubblicherà il presente provvedimento e la documentazione progettuale citata in premessa per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio.

Il Comune dovrà fornire, su richiesta, copia degli elaborati progettuali per i controlli di competenza al Comando Gruppo Carabinieri Forestale Rieti.

Il Comando Gruppo Carabinieri Forestale Rieti dovrà vigilare sull'osservanza delle prescrizioni impartite, potrà in fase esecutiva e in presenza di situazioni non prevedibili integrare, per quanto di competenza, le prescrizioni di cui sopra e potrà intervenire in caso d'inadempienza anche mediante la sospensione dei lavori, che dovrà essere protratta fino all'eliminazione dell'inadempienza riscontrata.

Il presente nulla osta ha validità triennale a partire dalla data del provvedimento di autorizzazione finale da parte dell'Autorità competente, purché le condizioni ambientali significative ai fini del Vincolo idrogeologico siano rimaste immutate e i lavori siano eseguiti secondo il progetto assentito. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati, in tal caso la validità del nulla osta si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano avuto inizio entro tre anni dalla data di rilascio dell'atto di autorizzazione finale, il nulla osta decade e deve essere presentata nuova istanza.

L'istante Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Comando Gruppo Carabinieri Forestale Rieti e alla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Tutela del Territorio, la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del Vincolo Idrogeologico, fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione. Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni e i pareri, previsti dalla normativa vigente in materia ambientale.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore Regionale
Ing. Wanda D'Ercole